

LINEE GUIDA - PROVA 1

PREMESSE

La prova 1 viene definita dall'art. 6 decreto MiBAC n. 86/2009 e n.87/2009

- **prova di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale**

Si indicano di seguito delle linee guida per la stesura della relazione tecnica e per la presentazione power-point relative alla prova 1

La **relazione tecnica** va:

- inviata in formato .pdf al Coordinatore che la inoltrerà ai Commissari interni ed esterni, entro la scadenza fissata per ciascuna sessione; il file dovrà riportare il nome e cognome del candidato e l'indicazione della prova (nome cognome_ prova1)
- sarà consegnata in formato cartaceo e in formato .pdf all'interno del CD che comprenderà entrambe le prove. Il formato .pdf e quello cartaceo debbono avere lo stesso contenuto.

La **presentazione power point** va predisposta per supportare l'intervento previsto di 15 minuti e deve essere caricata nelle date previste dal programma della sessione di tesi. Il file dovrà riportare il nome e cognome del candidato e l'indicazione della prova (nome cognome_ prova1)

Prima di ciascuna sessione di tesi sarà proposta una data per rivedere le presentazioni di entrambe le prove. La revisione si effettuerà nell'aula magna del Dipartimento alla presenza dei docenti interni per le ultime correzioni necessarie.

LINEE GUIDA

Queste linee guida possono rappresentare nel contempo sia l'indice dell'elaborato scritto da predisporre che gli argomenti per le diverse slide da preparare per la presentazione power point.

Si elencano di seguito i punti essenziali per la prova

- 1 **Scheda dati di riferimento dell'opera prese in esame.** Per la parte scritta può essere allegata la scheda predisposta per la documentazione secondo il formato utilizzato (scheda del Laboratorio dell'Università di Urbino, scheda dell'ISCR, altri formati, di queste schede è importante venga indicata la fonte. Per la presentazione

power.point possono essere sintetizzate le informazioni del manufatto: titolo, autore (o scuola), data, tecnica esecutiva, dimensioni, luogo, proprietà, ecc. secondo un prototipo di scheda di seguito allegato che possa essere leggibile in un'unica slide (vedi allegato 1)

- 2 Eventuali convenzioni o progetti a cui l'opera è legata** (ad es. convenzione Anci-Marche, convenzione Pergola, Diocesi, progetti di ricerca, ecc), queste informazioni vanno riportate sempre in premessa per la parte relativa alla relazione scritta e sono recuperabili e verificabili attraverso il Coordinatore e/o i Restauratori. Possono costituire la seconda slide nella presentazione power point.
- 3 Contestualizzazione del manufatto:** descrizione dettagliata del luogo di provenienza, periodo storico, corrente artistica, paragone con manufatti simili per iconografia oppure dello stesso autore.
- 4 Descrizione tecniche esecutive e materiali costitutivi in maniera ragionata:** se sono state fatte delle analisi occorre giustificarne il motivo (le analisi si eseguono solo se sono strettamente indispensabili).
- 5 Descrizione dello stato di conservazione:** rilevamento dell'aspetto del degrado e delle cause, ipotesi sulle cause principali, eventuali dati tecnici da riportare (misura Dp, acidità della tela, ecc). I grafici relativi alla documentazione dello stato di conservazione, delle tecniche esecutive, del progetto di intervento vanno riportati se particolarmente significativi, anche per soli dettagli. Per visualizzare i grafici con una buona qualità sia per la parte scritta che per la presentazione power point, devono essere salvati a partire da autocad in formato .wmf (windows metafile) o in formato .eps, in questo modo il segno scelto per la rappresentazione grafica rimane inalterato.

6 Restauro:

- descrizione degli interventi **senza dilungarsi troppo sui prodotti o sulle percentuali impiegate**, tranne se sono stati utilizzati prodotti sperimentali/poco impiegati, o altro (citare sempre le fonti bibliografiche, la letteratura scientifica, ecc.)
- giustificare le scelte metodologiche e i materiali impiegati (ad es. perché ho foderato? Perché prima di consolidare ho eseguito la pulitura? ecc.), lo scopo prefissato, le difficoltà riscontrate durante le operazioni, il risultato raggiunto, ecc.
- **effettuare paragoni con restauri simili per metodologie e materiali, far riferimento alle pubblicazioni esistenti e consultate**

- 7 Ricollocazione del manufatto**, problemi legati all'esposizione dell'opera (rischi antropici, ambientali, ecc.).
- 8 Bibliografia** essenziale da riportare anche nella presentazione power.point.
- 9 Ringraziamenti** (relatori, correlatori, analisi di laboratorio, ecc.) da riportare anche nella presentazione power.point.

RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE POWER-POINT

- LE IMMAGINI DEVONO ESSERE DI OTTIMA QUALITA' ED ESPLICATIVE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI USARE NEL CASO ANCHE PARTICOLARI DI DETTAGLIO.
- CITARE LA FONTE DELLE IMMAGINI SE DI PROPRIETA' DIVERSA DALLA PROPRIA.
- I SUPPORTI GRAFICI VANNO INSERITI SOLO SE CE N'E' MOTIVO E SE DI OTTIMA QUALITA' COME INDICATO NELLE LINEE GUIDA
- LO SFONDO DELLE SLIDES DEVE ESSERE MOLTO SCURO PER METTERE IN EVIDENZA LE IMMAGINI E LE SCRITTE
- SCEGLIERE CARATTERI E DIMENSIONE DEL TESTO LEGGIBILI A DISTANZA

ALLEGATO 1

SCHEDA DI RIFERIMENTO (presentazione power-point)

1	Convenzioni o progetti	
2	N° Inventario Laboratorio Università di Urbino	
3	N° Inventario Luogo di provenienza	
4	Provincia	
5	Comune	
6	Provenienza	
7	Luogo di collocazione	
8	Oggetto	
9	Soggetto	
10	Tecnica esecutiva	
11	Formato/Dimensioni	
12	Autore	
13	Secolo o frazione di secolo	
14	Anno	
15	Condizione giuridica	
16	Data ingresso Laboratorio di Restauro	
17	Note	